

## La cerimonia

# Eav, De Luca: azienda risanata I treni «suonano» contro le violenze

Il presidente Umberto De Gregorio l'ha definita «la nuova Eav»: conti del 2016 a posto, 600 milioni arrivati da Roma per sanare i debiti del passato e un programma di sviluppo per migliorare la qualità dei servizi. Il governatore della Campania Vincenzo De Luca si è spinto anche oltre: «L'Eav entro 18 mesi avrà il bilancio più sano tra le aziende del tpl in Italia». Ieri mattina alle officine di Ponticelli è stata celebrata la messa di Natale dell'azienda che ingloba Circumvesuviana, Sepsa e

Metrocampania Nordest: il cardinale Crescenzo Sepe ha celebrato insieme a don Antonio Petrone, cappellano dei ferrovieri Eav. Poi la visita agli operai delle officine. «Nel giro di alcuni mesi avremo una situazione finanziaria dove il rapporto tra debiti e capitale proprio non sarà più di 70 a uno ma di parità. Questa era la premessa per tornare a parlare di investimenti e di sviluppo», ha detto il presidente De Gregorio. Resta la questione della violenza sui treni e lungo la rete: anche ieri, all'altezza di

San Giuseppe Vesuviano, un convoglio è stato oggetto di sassaiola da parte di vandali. Per chiedere aiuto alle istituzioni, i dipendenti hanno dato vita a una protesta pacifica: hanno appuntato un nastro arancione alla giacca e, alle 11, hanno fatto suonare le trombe di tutti i treni contemporaneamente: «Le istituzioni intervengano, siamo stanchi di subire aggressioni e finire la nostra giornata al pronto soccorso», hanno scritto in un comunicato.

**fr.gr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA